PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 3 - numero 407 di martedì 25 settembre 2001

La scienza si interroga: cellulari nocivi?

Da Londra, Alan Preece, studioso di biofisica al "Bristol Oncology Center", esprime i suoi timori.

Alan Preece, studioso di biofisica al "Bristol Oncology Center" britannico lancia l'allarme: "Forse dobbiamo accettare che il cellulare abbia qualche forma di effetto sul cervello".

La notizia e' stata riportata da un quotidiano di informatica.
Lo scienziato ha recentemente ribadito i suoi timori in una conferenza svoltasi a Londra.
Non è infatti la prima volta che Preece avverte dei possibili influenze negative dei cellulari sull'organismo umano.

Secondo Preece "L'esposizione cronica a segnali ad alta frequenza potrebbe avere un effetto negativo sulla salute". Si è infatti verificato che le onde provocano un'accelerazione della risposta del cervello. In pratica un superlavoro indotto dalle radiazioni.
"Il tempo di risposta - ha spiegato Preece - accelera a causa delle proteine dello stress, attivate da un gene".
Le proteine dello stress sono prodotte quando la temperatura dell'organismo subisce un aumento; secondo Preece tuttavia questo puo' accadere anche in seguito a segnali di radiofrequenza, ad una temperatura corporea normale.